

ALTA VELOCITÀ
DALLA PARTE DEI NO-TAV

Grillo: si fanno prove di dittatura

Comizio del comico in Valsusa, quasi tutta la politica lo boccia. Bersani: da lui parole irricevibili

MAURIZIO TROPEANO
INVIATO A CHIOMONTE

In tutti questi giorni i consiglieri comunali e regionali del Movimento 5 Stelle sono stati in mezzo ai No Tav. Nelle scorse settimane con una roulette piazzata vicino alla baita/presidio abusiva, la stessa che vede Beppe Grillo come indagato per violazione dei sigilli. E poi la notte della sgombero. Ieri è sceso in campo il comico accompagnato dall'esposizione di un mega striscione appeso dai muri di pietra che delimitano la frazione di Ramats ben visibile dal basso. Intorno alle tredici e trenta arriva davanti alla centrale elettrica di Chiomonte, la porta di accesso alla strada delle vigne. Lì è

Mostra le tasche con i limoni: ecco con cosa ci difendiamo dai gas tossici vietati dall'Ue

tutto tranquillo. Più in alto nei boschi intorno alla Madonna da due ore infuriavano gli scontri. Quando Alberto Perino gli passa il microfono Beppe Grillo non fa niente per placare la rabbia del popolo No Tav. Spiega di avere dei limoni in tasca - «ecco con che cosa ci difendiamo dai gas tossici vietati dall'Ue» - e poi, con alle spalle i poliziotti in assetto antisommossa protetti dal filo spinato, attacca: «Qui stanno facendo le prove tecniche di dittatura».

Grillo sa toccare la pancia dei No Tav, esalta la loro resistenza: «Siete tutti degli eroi che sopportate questi gas lacrimogeni vietati dalla legge». Per il comico la resistenza valsusina è un esempio per «tutta l'Italia che si batte contro opere inutili, dalla gronda di Genova, agli inceneritori alle autostrade». Lì in questa stretta valle di Chiomonte c'è il popolo mentre i Black Bloc bisogna andarli a



Il comico leader tra i No Tav

Beppe Grillo con i limoni in Valsusa per calmare gli effetti dei fumogeni

cercare nel Parlamento italiano». E se ci «saranno feriti e dei morti, spero di no, si dovranno trovare i responsabili e il vero mandante si chiama Maroni».

Grillo spara a 180 gradi contro i grandi giornali - «Voglio tutti la Tav da Debenediti a Berlusconi» - e contro il Pd e

la sinistra (Vendola in particolare) che stanno già affossando la vittoria del referendum sulla privatizzazione dell'acqua. «I partiti sono morti, anche il Pd. Hanno arrestato il braccio destro di Bersani e adesso aspettiamo che arrestino il braccio sinistro del sindaco Fassino che vuole il Tav». Insomma, in

«Valsusa state facendo una rivoluzione straordinaria, siete tutti eroi, le campane suonano per tutta l'Italia che ci sta guardando attraverso la rete». E ancora: «Siete dalla parte giusta. La Torino-Lione è la più grande truffa del secolo. Pensare di fare viaggiare le merci a 300 all'ora è roba da Anni Set-

Su certe cose
dovremmo
avere imparato che
non si può
scherzare

Pieterluigi Bersani
segretario
del Pd

Attacchi a Grillo
strumentali e ipocriti
Tutti sanno che la
militarizzazione
l'ha voluta il governo

Paolo Ferrero
segretario
del Prc

Eroi sono i poliziotti
e gli operai, non i
manifestanti,
tantomeno
i delinquenti

Pier Ferdinando Casini
leader Udc

Grillo ha gettato
la maschera: è peggio
dei cattivi maestri
degli Anni
Settanta

Adolfo Urso
Futuro e libertà

bloc a fare il resto e a scatenare la reazione della polizia. Grillo sta parlando al campo sportivo di Chiomonte e qualcuno lo invita a non far parole e a scendere in basso. Lo faranno il presidente della Comunità montana Sandro Plano, e il sindaco di Avigliana, Carla Mattioli.

Contro Grillo, invece, si scatenano durissime reazioni della politica. Da Bersani, «da Grillo parole irricevibili». A

Per il leader del Movimento cinque stelle i militanti No Tav «sono degli eroi»

Casini, che interviene sul suo profilo Facebook: «Gli eroi sono i poliziotti e gli operai, non i manifestanti né tantomeno delinquenti che tirano le pietre». E il sottosegretario Carlo Giovanardi va oltre: «Grillo condannato a suo tempo con sentenza passata in giudicato per aver provocato per sua colpa la morte di 3 persone, è recidivo nel fomentare ed esaltare i violenti che mettono a rischio la vita altrui».

La tesi di Francesco Storace è che «Beppe Grillo punta a farsi arrestare per aizzare ancora di più l'estremismo, in questa sciagurata lotta a chi insulta di più». E il deputato di Fli, Adolfo Urso aggiunge: «Grillo ha gettato la maschera: è peggio dei cattivi maestri degli Anni Settanta, ma la reazione unanime delle forze politiche e sociali è un buon segnale».

Si schiera con Grillo, invece, Paolo Ferrero, segretario nazionale di Prc: «I politici che lo attaccano vogliono nascondere il significato della manifestazione a cui Grillo ed io abbiamo partecipato oggi e cioè che la popolazione della Val Susa è contraria alla Tav». E aggiunge: «Tutti sanno che gli scontri sono dovuti alla militarizzazione della valle decisa dal governo».

tanta, il futuro è fare viaggiare meno le merci, è il regionalismo».

Parla mezz'ora. Poi sale verso Chiomonte poco prima che i valsusini arrabbiati aprano il terzo fronte d'attacco, quello della centrale elettrica. Loro si limitano a piegare una recinzione, ci penseranno i black